

Mozione n. 437

presentata in data 31 gennaio 2024

a iniziativa del Consigliere Latini

Grave crisi settore agricolo della Regione Marche

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- dalle molte manifestazioni di proteste da parte degli agricoltori in tutta Europa, si apprende che la crisi economica, ormai divenuta endemica, non risparmia più nessuno e nessun settore produttivo;
- in tale contesto l'agricoltura versa in uno stato strutturale molto grave per effetto, da un lato, dell'aumento vertiginoso e incontrollato dei costi di tutti i beni strumentali necessari alle aziende agricole (dei prestiti del sistema bancario, dei concimi, degli antiparassitari, dell'energia eccetera) e, dall'altro, di una riduzione graduale e continua dei prezzi dei prodotti agricoli ormai non in grado di remunerare i costi di produzione;
- sulla scia di quanto sta accadendo in Germania e in altri Paesi europei, anche in Italia la categoria degli agricoltori protesta soprattutto contro i rincari delle materie prime, come ad esempio il gasolio impiegato per muovere i mezzi, ma anche le tasse e gli accordi internazionali bilaterali con Paesi che permettono di importare merci a pezzi più bassi;

Considerato che

- l'ultimo rapporto ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) evidenzia che l'agroalimentare italiano è sceso al terzo posto nella graduatoria Ue per valore alla produzione, colpa della siccità senza tregua degli ultimi due anni, che ha peggiorato il posizionamento competitivo nel settore agricolo;
- il 2023 è stato un anno difficile per il settore agricolo in Europa, con eventi climatici estremi, politiche ambientali più rigorose, obiettivi del Green Deal dell'Unione Europea, nuove regole comunitarie che impongono agli agricoltori di grano e mais di mantenere il 4% dei terreni incolti sopra i 10 ettari, suscitando tra gli stessi notevoli preoccupazioni;

Considerato inoltre che

- la questione dei prezzi è al centro della protesta, con gli agricoltori che denunciano la mancanza di concretezza nelle modifiche legislative, come la proposta di introdurre un costo di produzione da considerare nel prezzo di vendita che non ha ancora portato risultati tangibili;
- la situazione è ulteriormente complicata dall'introduzione di nuove tendenze alimentari quali farine d'insetti e carne coltivata;

Valutato che

- occorre rispondere alla grave crisi che sta colpendo gli agricoltori delle Marche, evidenziando l'importanza strategica dell'agricoltura per la nostra regione e proponendo misure concrete e immediate per sostenere il settore.
- solo attraverso un'azione concreta e coordinata sarà possibile garantire un futuro sostenibile per l'agricoltura marchigiana e preservare il nostro prezioso patrimonio culturale ed ambientale garantendo gli agricoltori delle Marche, sinergicamente con gli agricoltori europei, ed assicurare lo sviluppo di un settore agricolo a prova di crisi.

Per tutto quanto sopra esposto

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

1. A sollecitare il governo nazionale e l'Unione Europea affinché adottino politiche di sostegno più efficaci per il settore agricolo, che tengano conto delle specificità del territorio marchigiano e promuovano una distribuzione più equa dei finanziamenti e delle risorse;
2. A destinare risorse finanziarie adeguate per sostenere gli agricoltori marchigiani colpiti dalla crisi, tramite la creazione di un fondo specifico per il sostegno e la riconversione delle attività agricole in difficoltà;
3. A facilitare l'accesso all'acquisto di nuove tecnologie e attrezzature agricole innovative, al fine di migliorare l'efficienza produttiva, la riduzione dell'impatto ambientale e la competitività dei prodotti locali;
4. A promuovere una maggiore cooperazione tra gli agricoltori regionali, favorendo la costituzione di reti di distribuzione e la condivisione di conoscenze ed esperienze, al fine di migliorare la loro posizione negoziale all'interno della filiera alimentare;
5. A sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere una maggiore consapevolezza sulla qualità e l'importanza dei prodotti agricoli locali, attraverso campagne di comunicazione e programmi educativi;
6. A promuovere politiche di incentivi economici per gli agricoltori locali, con particolare attenzione a quelli che si impegnano nella produzione di prodotti biologici, sostenibili e a chilometro zero;
7. A stabilire un dialogo costante con le organizzazioni agricole e gli altri attori del settore, al fine di raccogliere informazioni sulle esigenze e le prospettive degli agricoltori locali e dare loro voce nel processo decisionale regionale e nazionale;
8. A monitorare costantemente l'andamento del settore agricolo nella regione, anche attraverso l'avvio di ricerche e studi specifici, che permettano di identificare eventuali segnali di crisi e di adottare tempestivi interventi preventivi.

